

Gli archivi del Museo per la Storia dell'Università

di Alberto Calligaro

Sono le discipline scientifiche (dalla fisica alla medicina) ad essere le protagoniste del Museo per la Storia dell'Università pavese.

Introduzione

Il Museo per la Storia dell'Università è una struttura didattico-scientifica complessa, alla quale afferiscono studenti e studiosi italiani e stranieri, che raccoglie materiale riguardante diverse discipline di varie Facoltà. All'attività di ricerca si affiancano diverse attività rivolte ad una più ampia diffusione della cultura storico-scientifica. Seminari, conferenze, la realizzazione del progetto Museo Multimediale Interattivo con l'allestimento e lo sviluppo di un sito consultabile in rete costituiscono la dimostrazione concreta dell'impegno volto a rendere sempre più ampia la conoscenza del patrimonio culturale dell'Università di Pavia da parte degli studenti ed anche della popolazione in genere.

Le strutture del Museo vengono utilizzate regolarmente da parte dell'Università nell'ambito di diversi Corsi di Laurea, triennali e specialistici, e da qualche anno i Corsi Ufficiali di Storia della Medicina e di Storia della Fisica, per le Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali rispettivamente, vengono tenuti in questa sede.

Archivi

Il Museo per la Storia dell'Università costituisce di per sé un archivio rappresentato non solo da manoscritti, documenti e altro, ma anche, e per la maggior parte, da strumenti, apparecchi, preparati anatomici a secco e in umido e cere anatomiche, preparati chirurgici, tutti volti a rappresentare rispettivamente un principio fisico, una struttura anatomica di particolare significato, una via di accesso chirurgico o l'espressione di una patologia d'organo come difficilmente dimostrabile sul vivente.

Pur riguardando il materiale raccolto diverse discipline che si sono sviluppate nella nostra Università, due sono le sezioni principali del Museo per la ricchezza del materiale documentario: la sezione di Storia della Medicina e la sezione di Storia della Fisica.

Sezione di Storia della Medicina

Il materiale raccolto comprende documenti e preparati che spaziano in un arco di tempo che va dal secondo decennio del XVII secolo, con i manoscritti di Gaspare Aselli riguardanti la scoperta dei vasi chiliferi, fino ai primi decenni del XX secolo con documenti e preparati degli allievi di Camillo Golgi. Materiale recente è pure presente ma non è ancora stato ordinato.

Di particolare rilievo la raccolta di volumi manoscritti di Luigi Porta, patologo chirurgo che svolse la sua attività a Pavia dal 1825 al 1875, in un arco di tempo che inizia prima della dottrina cellulare di Schleiden e Schwann (1838/39) e termina dopo la formulazione dei principi della patologia cellulare da parte di Rudolph Virchow (1858/60). In questi volumi è annotata tutta l'attività clinica del Porta, ed i numerosi casi sono riportati con

Alberto Calligaro è Professore ordinario di Istologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia e si occupa di proliferazione e differenziamento cellulare in diversi tessuti e organi, naturali e artificiali. Quale Direttore del Museo per la Storia dell'Università è impegnato nella diffusione della Cultura Storico-Scientifica, sostenendo in particolare l'attività dei Collaboratori di Storia della Medicina e di Storia della Fisica.

grande precisione, dai sintomi presentati dal paziente alla descrizione dei reperti anatomo-patologici. Della maggior parte di questi casi clinici il Museo possiede anche le relative schede d'archivio ed i relativi pezzi anatomici, che racchiudono le basi strutturali delle relative patologie d'organo e di apparato. Si tratta di un inestimabile patrimonio culturale specchio di più di 50 anni posti a cavallo di acquisizioni straordinarie come quelle sopracitate, sul quale da qualche tempo sono iniziati studi specifici da parte di storici della Medicina.

Anche la raccolta dei preparati istologici che Eusebio Oehl realizzò a partire dai primi anni della seconda metà dell'800, rappresenta un archivio di grande valore in quanto fu proprio Oehl con questi preparati che introdusse a Pavia la moderna Istologia come irrinunciabile base per gli studi di Fisiologia: non si può studiare la funzione di un organo se prima non se ne conoscono le basi strutturali, in quanto, come verrà riconosciuto anche da altri negli anni successivi, la struttura è l'espressione plastica della funzione. Oehl fondò una vera e propria Scuola, ed a questa Scuola crebbero, tra gli altri, Giulio Bizzozero, Camillo Golgi ed Enrico Sertoli.

L'archivio Golgi

Nella Sezione di Storia della Medicina del Museo per la Storia dell'Università tuttavia un vero e proprio archivio in senso stretto esiste, ed è l'Archivio Golgi. Si tratta di una raccolta di materiale cartaceo di diversa provenienza, che è stato raccolto da Emilio Veratti, patologo generale allievo diretto di Camillo Golgi. Dell'archivio Golgi, a testimonianza della ricchezza del materiale e del suo enorme valore documentario sia sotto l'aspetto scientifico che sotto quello storico in senso stretto, ritengo significativo riportare l'Indice:

- 1) Documenti personali - Carriera
- 2) Carte di famiglia
- 3) Onorificenze, inviti ed incarichi diversi
- 4) Conferimento del premio Nobel per la Medicina - Rapporti successivi con l'Istituto Nobel
- 5) Onoranze e festeggiamenti
- 6) Manoscritti di pubblicazioni scientifiche
- 7) Lettere
 - 1 - Lettere di Italiani classificate secondo l'iniziale del cognome e disposte in ordine di data
 - 2 - Lettere di stranieri classificate e disposte come sopra
 - 3 - Lettere raggruppate secondo la provenienza
- 8) Appunti per le lezioni
- 9) Disegni originali - Microfotografie - Disegni riprodotti
- 10) Minute di discorsi
- 11) Corrispondenze per il Laboratorio con le Autorità accademiche
- 12) Questioni universitarie locali di Pavia
- 13) Rapporti dell'Università di Pavia con gli Istituti clinici e con l'Università di Milano
- 14) Rinnovamento delle cliniche e degli Istituti scientifici di Pavia
- 15) Questioni universitarie generali
- 16) Concorsi - Relazioni - Giudizi . Incarichi diversi
- 17) Congressi e riunioni scientifiche
- 18) Direzione del Reparto "Collegio Borromeo" dell'Ospedale Militare di Riserva di Pavia, ed attività durante la guerra europea.
- 19) Malaria - Profilassi antimalarica - Rapporti con la risicoltura
- 20) Lotta contro la tubercolosi - Costruzione di un tubercolosario a Pavia
- 21) Pesca ed acquicoltura
- 22) Consigli Superiori di Sanità e della PI
- 23) R. Accademia dei Lincei - R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere

- 24) Consorzio Universitario lombardo per l'Università di Pavia
- 25) Questioni riguardanti il Collegio Ghislieri
- 26) Cassa di Risparmio delle Province Lombarde
- 27) Vertenze
- 28) Scritti vari di carattere scientifico - Minute
- 29) Uffici ed attività diverse
- 30) Dopo la morte

Sezione di Storia della Fisica

Il grande numero di strumenti ed apparecchi della sezione di Fisica del Museo storico sono stati identificati, fotografati e catalogati per la maggior parte di recente, nell'allestimento del "Museo Multimediale Interattivo" che è attualmente consultabile sul Web all'indirizzo: <http://ppp.unipv.it/museo>.

Di numerosi strumenti sono state realizzate anche simulazioni di funzionamento, molte delle quali interattive, per illustrare un principio fisico rilevante, oppure anche per mostrare nei dettagli il funzionamento di meccanismi interni non visibili da parte dei visitatori. In questo modo gli strumenti non solo sono catalogati nell'archivio elettronico e disponibili staticamente, ma anche "vivono" funzionanti e per alcuni di essi è possibile ripetere gli esperimenti per i quali sono stati concepiti.

Prospettive

Negli ultimi anni il Museo per la Storia dell'Università sta sviluppando una serie di trasformazioni. Alcune di esse, come il Gabinetto di Alessandro Volta, la nuova Sala degli strumenti dell'800 e l'Aula didattica Multimediale sono completate. Altre, come l'allestimento dei nuovi uffici e laboratori nei nuovi locali posti accanto all'Aula Scarpa sono in corso di effettuazione ed altre ancora, come l'allestimento della nuova sala che verrà dedicata alla parte più recente della Storia della Medicina, lo saranno tra breve. Alla parte espositiva, che è attualmente più fruibile che nel passato grazie alle nuove realizzazioni, si intende affiancare un archivio locale sistemato organicamente, collegato anche con altre sedi museali (il Museo per la Storia dell'Università partecipa con altre prestigiose sedi universitarie al progetto europeo "Academic Heritage in Europe") che possa rendere più facile la consultazione del materiale documentario rendendo pure disponibile la grande ricchezza di materiale presente agli studenti, agli studiosi italiani e stranieri ed alla popolazione in genere, in modo da rendere sempre più ampia la diffusione della cultura storico-scientifica.

